



A TUTTI I DIPENDENTI PUBBLICI SANITA' e ENTI LOCALI

## “ I CLONI DI BRUNETTA “

*Brunetta non c'è l'ha fatta, i veneziani hanno fatto le loro scelte malgrado il caloroso e intenso tifo BIPARTISAN, a favore del Ministro, della stragrande maggioranza dei dipendenti pubblici del paese.*

I veneziani, attenti alle sorti del Pubblico Impiego hanno preferito compiere un'altra scelta lasciando che Brunetta potesse dedicarsi completamente e senza distrazioni all'incarico di Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Il Ministro non ci deluderà, riprenderà più motivato di prima a svolgere la propria missione moralizzatrice con spirito impavido ed imperturbabile!

Valutando però quello che si osserva da qualche tempo nelle varie Pubbliche Amministrazioni della nostra provincia la UILFPL si pone una domanda, che forse cominciano a porsi anche la maggioranza dei dipendenti pubblici:

### **Brunetta è la ragione del cambiamento o l'alibi del cambiamento ?**

Dobbiamo, a ragion veduta, cominciare ad azzardare che Brunetta di Venezia, che lavora al Ministero è in realtà un “clone”, una copia; i veri Brunetta sono invece distribuiti a livello territoriale presso gli Enti Locali, AUSL e Pubbliche Amministrazioni in genere, sono tanti e ricoprono ruoli chiave nella gestione dell'Ente nel quale lavorano, sono ben più insidiosi perché si mimetizzano in ambienti dove “l'originale” sarebbe fin troppo visibile.

I Brunetta locali si cimentano spesso nelle mal digerite logiche partecipative che vorrebbero i lavoratori pubblici protagonisti e coinvolti nei processi organizzativi, in realtà, durante la notte studiano per aggirare, per mettere in campo “nel migliore modo possibile” le idee del “clone” romano, per decidere in nome di tutti e per tutti. La partecipazione sarebbe infatti utile ma rallenta, ostacola, impedisce il cambiamento, e poi, si potrà anche investire tempo con questi sindacati i quali, tesi a difendere l'esistente, dimostrano incapacità nel non capire le grandi ragioni del cambiamento!

In sostanza, nell'ambito delle relazioni sindacali, tanti interlocutori, politici e tecnici, evidentemente pensano che la partecipazione e il coinvolgimento dei dipendenti è parte stessa della burocrazia che si vuole eliminare!

Il risultato è che con l'alibi Brunetta si tende al completo immobilismo della contrattazione integrativa oppure ci si trova al cospetto di decisioni prese sulle quali il ruolo dei lavoratori è semplicemente quello di “prendere visione” delle stesse e subirle passivamente.

La UILFPL ha, ovviamente, un'idea diversa del principio di partecipazione e dell'apporto che può essere garantito dagli operatori per il reale miglioramento dei servizi pubblici, ma torniamo al questione di fondo: **fra il Brunetta di Venezia che lavora a Roma e i tanti Brunetta in giro per l'Italia, che certo non mancano nella nostra provincia, chi è il vero Brunetta?**

A quello di Roma va riconosciuta l'assoluta incapacità di mimetizzarsi, agisce allo scoperto, con tutta la brutalità verbale che conosciamo e che NON APPREZZIAMO, ma che rimane addirittura un valore rispetto a coloro che agiscono di nascosto, subdolamente, nella stessa direzione e che **sono nascosti ovunque..... molto vicino a noi!**

Ci auguriamo che qualche assessore, direttore o dirigente pubblico della nostra provincia, leggendo queste riflessioni, guardandosi allo specchio, ritrovi la propria identità e dichiararsi, non solo a parole, le proprie intenzioni rispetto al principio di partecipazione e di coinvolgimento dei dipendenti e delle loro Organizzazioni Sindacali.